

Controversie

Danni ai veicoli e separazioni

La negoziazione assistita al debutto

È iniziata la fase tre. Da ieri è obbligatoria la negoziazione assistita che, insieme a mediazione e arbitrato, rappresenta uno degli strumenti con cui il ministro della Giustizia Orlando punta a sveltire la macchina della giustizia italiana. La negoziazione assistita da ieri è obbligatoria per le controversie «in materia di risarcimento del danno da circolazione di veicoli e natanti» senza limiti di valore; per i casi di separazione e divorzio consensuali e per le domande di pagamento «a qualsiasi titolo di somme non eccedenti cinquantamila euro». Le due parti in lite dunque potranno presentarsi davanti al giudice con i rispettivi avvocati e dare il via a una negoziazione che duri non meno di un mese e non più tre. Una soluzione che però ha riscosso qualche perplessità per la sua obbligatorietà (stessa obiezione sollevata a suo tempo per la mediazione). Del tutto positivo invece il giudizio

che arriva dal Consiglio nazionale forense: «Questa è una opportunità per i cittadini e per gli avvocati – fanno sapere dal Cnf –. Non si tratta né di abbattere in pochi mesi l'arretrato né di risollevarne le sorti della giustizia civile; obiettivi che richiedono molto più che l'impegno di una sola categoria professionale e cioè: investimenti, digitalizzazione, organizzazione degli uffici,

verifiche di produttività, riforme organiche dei codici. Piuttosto si tratta di contribuire all'affermazione di strumenti alternativi di risoluzione delle controversie basati sulla volontarietà delle parti, sulla professionalità degli avvocati, su regole di procedura semplici ma garantite, il cui obiettivo è trovare una soluzione ai loro problemi concreti». Parere favorevole ma un po' più critico arriva dall'Organismo unitario dell'avvocatura: «Servirebbero incentivi fiscali, ancora non previsti – afferma Mirella Casiello, presidente dell'Oua – e resta irrisolto il problema del giusto compenso per l'avvocato di un cliente non abbiente. Quello della negoziazione assistita, sia per la semplificazione di divorzi e separazioni sia per incidenti e giudizi relativi a pagamenti di somme sotto a 50mila euro, comunque, deve essere solo un tassello di un processo di modernizzazione della giustizia». In attesa della fase quattro.

Isidoro Trovato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le regole

La negoziazione è obbligatoria. Deve durare non meno di un mese e non più di tre

